

COMUNICATO

06 febbraio 2022

**CARENZA MEDICI SPECIALIZZATI U.O.S. DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA
P.O. "AGP" PIEDIMONTE MATESE:
"ASSISTENZA, CURE, PARTI E PUNTO NASCITA A RISCHIO".**

La carenza di medici specializzati nell'U.O.S. di **Ostetricia e Ginecologia** del P.O. "AGP" di **Piedimonte Matese** si protrae ormai da mesi, l'organico attuale comprende tre medici e un Responsabile pro-tempore a fronte di un fabbisogno organico "**minimo**" di almeno sei unità e un Responsabile.

La carenza, purtroppo è strutturale, la situazione si presenta problematica e preoccupante, per cui risulta difficile garantire standard assistenziali accettabili di qualità e sicurezza, etc....., l'integrazione di medici specializzati anche se al "**minimo**" è assolutamente dovuta, va assicurata con urgenza, alla luce delle normative europee sui turni di riposo ormai inderogabilmente in vigore, per coprire il turno di reparto, oltre al quale ovviamente devono essere assicurati ambulatori specialistici e dedicati, la sala operatoria e la sala parto, etc....

Ad ogni parto deve essere presente personale esperto e qualificato, in grado di affrontare le emergenze ostetriche e quelle neonatali con interventi tempestivi, attuati da specialisti esperti che devono essere già presenti nella struttura, e non solo prontamente reperibili.

Inoltre, occorre predisporre protocolli in grado di prevedere anche le complicanze più rare, e procedure trasversali multi-specialistiche in grado di affrontare le emergenze più gravi (si pensi solo all'emorragia del post-partum ed alla necessaria attivazione dei servizi trasfusionali del presidio ospedaliero stesso).

La questione delle criticità in ambito sanitario, è dirompente e inaccettabile, non è pensabile che, come avvenuto finora, i servizi funzionino solo grazie allo spirito di corpo e all'abnegazione del personale costretto a superlavoro (carenza personale medico, turni stressanti, ferie non godute, condizioni di sicurezza carenti, etc.....).

L'Ospedale di Piedimonte Matese ha un bacino d'utenza di oltre 70mila persone, per le quali non ci sono alternative sicure e accettabili, perché sono presenti le criticità di un territorio montano con un sistema viario che non permette collegamenti rapidi né con Piedimonte Matese né con Caserta, che si acuiscono nei mesi invernali per i comuni montani.

Partendo in auto da Piedimonte Matese servono almeno 50 minuti per raggiungere Caserta, con tempi di percorrenza ulteriormente dilatati se si parte da altri centri montani e interni ancora più svantaggiati, come Letino, Gallo Matese, Ailano, Valle Agricola, etc....

Con un numero così esiguo di medici specializzati, oltre a non assicurare la copertura ordinaria dei turni, potrebbe non garantire le giuste cure, i livelli minimi di assistenza, la sicurezza dei pazienti, etc...., e allo stesso tempo, non permette di godere delle ferie con conseguente stress psico-fisico che è causa di grande timore per errori e disservizi.

La soluzione a tale grave e rischiosa criticità, non può essere quella concernente l'**assegnazione settimana per settimana e/o mensile degli ostetrici e dei pediatri forse adatta a sistemare le carte**, ma non certamente a risolvere la problematica.

L'Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva-Matese, chiede rispetto per i pazienti, per le donne, per i neonati e per i futuri nati del territorio matesino, affinché sia loro assicurato il diritto di ricevere la migliore assistenza perinatale possibile, garantite le prestazioni necessarie con la più qualificata professionalità, la idonea tempestività, la maggiore appropriatezza ed il tutto nella sicurezza per la loro salute.

Inoltre, chiede, che la **Direzione Aziendale** e la **Direzione del Dipartimento Materno-Infantile** provvedano a porre in essere con urgenza iniziative intense per risolvere i gravi problemi come "la cronica carenza di medici specializzati, turni massacranti, le ferie non godute, assicurare condizioni di sicurezza, etc....", e parallelamente, rispettare quanto

disposto dalla **Legge 161/2014 (Direttiva europea sull'orario di lavoro e turni massacranti)**.

A tal proposito, infine, **Cittadinanzattiva-Matese** sollecita ancora una volta i **Sindaci** e le **Istituzioni Sovracomunali Territoriali**, affinché si uniscano e intervengano con urgenza presso l'**ASL di Caserta**, per evitare e/o prevenire ulteriori chiusure, ridimensionamenti, tagli, per mancanza di turnover nel pubblico, etc... , in particolare per l'**Area Materno-Infantile** del P.O. per l'**U.O.S. Ostetricia e Ginecologia** e il **Punto Nascita**, se non di altri **Servizi e/o Unità Operative Ospedaliere** in un territorio montano e disagiato, dove rappresenta l'unico **Presidio Sanitario**.

I cittadini attendono e meritano risposte concrete.

Firmato
Coordinatore Assemblea Territoriale Cittadinanzattiva-Matese
-Mario Leone-

